

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA

Ruolo da protagonista nella progettazione della Stazione spaziale internazionale

Iris Catarsi

■ L'Agenzia Spaziale Italiana è un ente pubblico dipendente dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che opera di concerto con altri dicasteri - in primis Difesa ed Esteri. È nata nel 1988 per dare un coordinamento unico agli sforzi e agli investimenti che l'Italia riserva al settore spaziale fin dagli anni Sessanta. In meno di due decenni, l'ASI si è affermata come uno dei più importanti attori mondiali sulla scena della scienza spaziale, delle tecnologie satellitari, dello sviluppo di mezzi per raggiungere ed esplorare il cosmo. L'Agenzia Spaziale Italiana ha oggi un ruolo di primo piano tanto a livello europeo - dove l'Italia è il terzo Paese che contribuisce maggiormente all'Agenzia Spaziale Europea - quanto a livello mondiale. Ha infatti uno stretto e continuo rapporto di collaborazione con la NASA, che la porta a partecipare a molte delle più interessanti missioni scientifiche degli ultimi anni.

Uno dei progetti più affascinanti è la costruzione e l'attività della Stazione Spaziale Internazionale, dove gli astronauti italiani sono ormai di casa. Grazie all'attività dell'ASI, la comunità scientifica italiana ha ottenuto negli ultimi decenni successi senza precedenti nel

campo dell'astrofisica e della cosmologia, contribuendo tra l'altro a ricostruire i primi istanti di vita dell'Universo, compiendo passi fondamentali verso la comprensione del fenomeno dei gamma ray bursts e delle misteriose sorgenti di raggi gamma.

L'ASI ha dato inoltre importanti contributi all'esplorazione spaziale, costruendo strumenti scientifici che hanno viaggiato con le sonde NASA ed ESA alla scoperta dei segreti di Marte, Giove, Saturno. E

in tutte le principali missioni pianificate per i prossimi anni - da Venere alle comete, fino ai limiti estremi del nostro Sistema solare - c'è un pezzo di Italia. Oltre che studiare l'Universo,

dallo spazio si può osservare la Terra per prevedere e prevenire - ad esempio - disastri ambientali, assicurare rapidi interventi nelle aree di crisi, misurare gli effetti del cambiamento climatico. Anche in questi campi l'Italia è all'avanguardia con sistemi come Cosmo Sky-Med, fiore all'occhiello dei programmi ASI rivolti alla conoscenza del nostro pianeta. L'Italia, attraverso l'ASI e l'industria italiana, continua anche una tradizione di ricerca nella propulsione spaziale, in particolare come leader del programma europeo VEGA, il piccolo lanciatore di progettazione italiana.

